



## UNIONE MONARCHICA ITALIANA, UN SEGRETO DI TROPPO

*Matteo Cornelius Sullivan*

L'Unione Monarchica Italiana, cioè quell'associazione guidata da una cricca di traditori del Re e degli ideali monarchici, ama sbandierare il fatto di essere erede di una specie di volontà di Re Umberto II. Niente di più falso, semmai sono i monarchici più indegni di Re Umberto.

Ma per spiegarmi bene si devono fare un paio di balzi, e chi mi ricorda che sono anche australiano ne sarà felice, ma sono balzi indietro nel tempo... negli anni ottanta e novanta, epoca in cui ero attivissimo con l'associazione culturale "Amici della Corona Ferrea" che si distinse dalle altre associazioni del periodo perché sosteneva che Vittorio Emanuele non era, e non è, pretendente al Trono ma Re.

Ci si incontrava tutti i martedì sera nel salotto del conte Enrico E. Clerici, Presidente dell'associazione e mente sublime, e si discuteva tutto ciò che si voleva fare.

Il nostro mezzo di diffusione della cultura monarchica era la rivista monarchica "il Pungolo".

Un martedì mio ex cognato lesse il suo articolo, credo fosse "L'ipocrisia" che uscì sul numero 4 della seconda serie del maggio 1990, chiedendo poi la nostra opinione... questo articolo conteneva un segreto scottante e io stesso mi espressi a sfavore della rivelazione di tale segreto.

Sono passati quindici anni e non è cambiato molto, il mondo monarchico è ancora lacerato a causa degli anarcomonarchici dell'U.M.I.

Il segreto? Un altro balzo a ritroso nel tempo, nel 1983, anno in cui ero Segretario del Fronte Monarchico Giovanile dell'U.M.I... un segreto che a Milano era noto a tutti gli attivisti dell'epoca...

A febbraio, marzo di quell'anno i monarchici chiedevano e speravano nel rientro di Re Umberto in Patria, affinché visse i suoi ultimi momenti nel desiderio della seconda parte di tutta la sua vita: rivedere la Patria. L'Italia che abbandonò per non farla cadere nella guerra civile una seconda volta.

Mentre tutti speravamo, i dirigenti dell'U.M.I. facevano di tutto per ostacolare il rientro, per perdere tempo ed evitare che il Re morisse in Patria come era suo ultimo desiderio, il desiderio di un morente.

Lo scopo era semplicemente di far fare una figuraccia alle autorità repubblicane.

Non si può dire se sarebbe effettivamente rientrato se non ci fossero stati tutti quegli ostacoli ma è sicuro che fu un'azione meschina, indegna e spregevole.

Quella fu la "politica" dell'Unione Monarchica Italiana, quell'associazione di farabutti che da anni propongono e ripropongono immagini e frasi di Re Umberto II come se ne fossero gli eredi, loro che hanno voluto che morisse in esilio.

(da: *La Circolare Spigolosa*, n. 79)

### **Nota della Redazione**

Riproponiamo ai nostri lettori l'articolo già divulgato nei giorni scorsi via internet nell'ambito della Circolare Spigolosa n. 79.

Qualora confermata, la notizia riportata dall'articolista è indubbiamente di grande interesse, perché è in grado di mettere nella giusta prospettiva molti elementi di rilievo. Per questa ragione, ai fini di un'informativa corretta, gradiremmo conoscerne i dettagli.

### **TRICOLORE**

Direttore Responsabile:  
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052  
Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricolore.associazione@virgilio.it](mailto:tricolore.associazione@virgilio.it)  
[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)